

L'umiltà

DI PIERGIORDANO CABRA

Dante sa che l'umiltà è l'atteggiamento fondamentale per il cristiano, ma sa anche che è una virtù difficilmente realizzabile e facilmente fraintesa. Per questo ne parla un po' ovunque, ma specialmente nei canti X e XI del Purgatorio, nella prima cornice dove si trovano i superbi, che camminano a stento sotto il peso di enormi sassi, la cui vista gli fa esclamare: *O superbi cristian, [...] non v'accorgete voi che noi siam vermi / nati a formar l'angelica farfalla, / che vola a la giustizia senza schermi?* Che immagine straordinaria dell'umiltà cristiana: siamo vermi, ma siamo chiamati a formar l'angelica farfalla! Pecchiamo contro la nostra realtà sia quando ci diamo delle arie, sia quando non tiriamo fuori i nostri talenti, col pretesto di falsa umiltà, che Dante bolla come viltà. Ma c'è anche la vanità, un sottoprodotto della superbia: *Oh vana gloria de l'umane posse! [...] Non è il mandan romore altro ch'un fiato / di vento, ch'or vien quindi e or vien quindi, / e muta nome perché muta lato.* Come è capitato a Cimabue che pensava ne la pittura / tener lo campo, e ora ha Giotto il grido, *si che la fama di colui è scura.* Umiltà vera è il riconoscere di aver ricevuto tutto da Dio, il quale attende che lo usiamo al meglio per trasformarci in angelica farfalla, degna di volare dritta nel suo Paradiso dove Dio premia in noi i suoi doni fatti da noi fruttificare. Il resto è vanità.

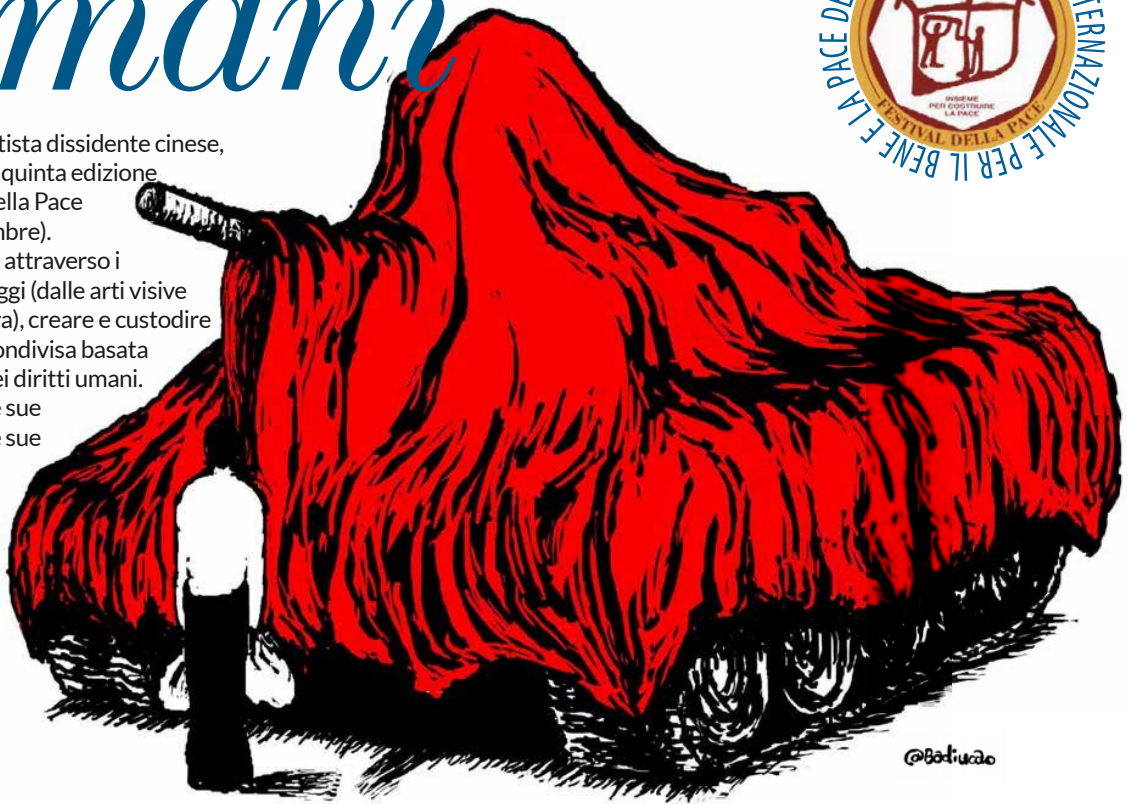


Restiamo umani

Badiucao, l'artista dissidente cinese, è l'icona della quinta edizione del Festival della Pace (12-28 novembre).

È importante, attraverso i diversi linguaggi (dalle arti visive alla letteratura), creare e custodire una cultura condivisa basata sulla difesa dei diritti umani. Brescia con le sue istituzioni e le sue associazioni rinnova l'impegno in questa direzione

➔ Pag. 03



Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB (Brescia) - contiene IP

EDITORIALE
DI LUCIANO ZANARDINI

I tempi supplementari

"La pace è una meta sempre intravista e mai pienamente raggiunta. La sua corsa si vince sulle tappe intermedie e mai sull'ultimo traguardo. Esisterà sempre una distanza tra il sogno cullato e le realizzazioni raggiunte. (...) Sul terreno della pace non ci sarà mai un fischio finale che chiuda la partita e bisognerà giocare sempre ulteriori tempi supplementari". Le parole di don Tonino Bel-

lo, riprese dal libro "Sui sentieri di Isaia", risuonano quanto mai attuali e rappresentano un monito anche per noi che spesso e volentieri pensiamo che la partita della pace sia stata archiviata con una vittoria o, peggio, che sia una questione di poca importanza. Eppure a pochi chilometri da casa nostra assistiamo a un crescendo di tensioni, violenze e guerre. La cultura della pace si costruisce giorno dopo giorno. È una lunga semina fatta di gesti, attenzioni e iniziative interessanti come il Festival della Pace. Dopo Zehra Dogan (l'attivista curda), ora tocca a Badiucao scuotere le coscienze dei

bresciani. La terra che ha dato i natali a Paolo VI, il cui grido ("Mai più la guerra") pronunciato alle Nazioni Unite ebbe vasta eco, si impegna per creare un'occasione di confronto e di dialogo. Senza il rispetto dei diritti umani non può esserci vera pace. Ne sa qualcosa Badiucao, il fumettista cinese che risiede in Australia ed è inviso al governo di Pechino. Con le sue vignette fa satira politica, denunciando le storture di un sistema che calpesta la dignità dell'uomo. La comunità internazionale ha apertamente condannato la continua violazione dei diritti umani nello Xinjiang, in Tibet e a Hong Kong.

Classe 1986, nel 2007 ebbe l'opportunità di vedere un video con gli avvenimenti di Piazza Tiananmen. Due anni più tardi iniziava la sua produzione artistica censurata in Cina ma apprezzata fuori. Le critiche alla mostra da parte dell'Ambasciata cinese sono state coraggiosamente respinte al mittente dagli enti organizzatori del Festival e dalla stessa Loggia. La Cina è vicina. Basta controllare la provenienza di un qualsiasi prodotto per accorgersi della realizzazione nella PRC (Popular Republic of China) con l'acronimo, sconosciuto ai più, dettato da una strategia di marketing: è più anonimo e non

rimanda immediatamente al Dragone. Il Partito Comunista sa bene di avere puntati su di sé gli occhi del mondo, ma sa altrettanto bene che domina tutte le filiere, producendo, si pensi solo all'energia solare, la maggior parte dei componenti e dei materiali dei pannelli. E prosegue la colonizzazione del continente africano garantendosi da un lato una vasta platea di potenziali consumatori e dall'altro una fitta rete di relazioni diplomatiche che possono tornare utili nei grandi consessi come l'Onu. E noi? Proviamo almeno a informarci. L'arte di Badiucao ci viene in aiuto.

1985 2015
30 FARCO GROUP
FARCO GROUP
DA 30 ANNI
SPECIALISTI IN SICUREZZA
SERVIZI DI ASSISTENZA VELOCI E AFFIDABILI

Dal 1907

In principio fu la materna Garibaldi, poi arrivò anche il nido

La scuola dell'infanzia "Giuseppe Garibaldi", fondata nel 1907 per volere dell'allora curato don Landi, è retta da un Comitato di gestione il cui presidente è il parroco pro tempore di Molinetto, ovvero don Angelo Corti. Essendo un'ente ecclesiastico è gestita dalla parrocchia, così come l'asilo nido "Grillo Mirtillo", ad essa collegato. L'infanzia conta 111 iscritti, suddivisi in cinque sezioni eterogenee, composte da bambini dai tre ai cinque anni. In questi primi mesi, i 24 più piccoli, in realtà, hanno costituito una classe a

sé, i "Papaveri", per svolgere un inserimento graduale, ma dal 29 novembre si uniranno ai mezzani e ai grandi. Ogni anno si segue un tema: lo sfondo integratore della programmazione di quest'anno scolastico sarà la persona umana, partendo da qualche informazione scientifica, fino al benessere psichico e alle emozioni. Quest'argomento sarà lo stesso, anche se reiterato adeguatamente, per il nido e la sezione "Primavera" ovvero l'anticamera della scuola dell'infanzia. "Purtroppo - commenta la coordinatrice Olga Alessandrini -

le sezioni non possono interagire tra loro e quindi ogni classe diventa una bolla per prevenire contagi da Covid-19: in questo modo, anche le attività trasversali vengono suddivise". Oltre a ingressi (dalle 7.30 alle 9) e alle uscite (dalle 15.30 alle 17) scaglionate, la scuola cerca di dividere il cortile e di frazionare le ricreazioni. Al nido ogni classe ha il proprio giardino esclusivo. Una delle prime iniziative sarà la Festa della Castagna, che si terrà venerdì 12 novembre in collaborazione con gli Alpini di Molinetto. (Giorgia Bartolotta)



Didattica Come abbinare l'arte e il colore alla musica

Tra le attività, è riconfermata quest'anno la musicoterapia. Ogni martedì, infatti, per un paio di mesi, il musicoterapeuta conduce un percorso musicale per insegnare le regole, lavorando anche con i più piccoli, che realizzeranno un video da inviare alle famiglie come augurio di Natale. È stata inserita, fino a giugno, anche una nuova materia: religione. Un'insegnante esterna arriva ogni lunedì e segue i bambini, sezione per sezione. "È stata fortemente voluta dal comitato - commenta la coordinatrice Olga Alessandrini - per dare un valore in più alla scuola". Il giovedì i piccoli fanno attività di psicomotricità con il metodo Aucouturier; da gennaio a maggio si uniranno a loro anche i più grandi. La scuola Garibaldi organizza molte iniziative particolari.

"Abbiamo partecipato a un bando ministeriale - commenta Alessandrini -, lavorando con il curatore di una mostra a Palazzo Martinengo, Davide Dotti. Con l'associazione ArteconNoi abbiamo ideato un progetto, che ha la finalità di avvicinare i bambini al mondo dell'arte, delle strutture architettoniche e della musica". Il tutto dovrebbe svolgersi tra marzo e maggio, quando alcuni rappresentanti di ArteconNoi verranno a scuola per lavorare con i bambini sul colore che viene utilizzato nei quadri esposti "Dopodiché - aggiunge la coordinatrice - è in programma un'uscita didattica: arriveremo nel centro di Brescia, utilizzando mezzi sostenibili. I bambini visiteranno, poi, la mostra e il Tempio Capitolino".

I bambini realizzeranno dei lavori con cui verrà allestita una mostra all'interno della scuola. L'obiettivo sarà abbinare l'arte e il colore alla musica, in collaborazione con la Banda cittadina Gasparo Bertolotti di Salò, che si terrà disponibile per una decina di incontri. (Giorgia Bartolotta)



"Con l'associazione ArteconNoi abbiamo ideato un progetto che ha la finalità di avvicinare i bambini al mondo dell'arte"

OLGA ALESSANDRINI
COORDINATRICE

MOLINETTO SCUOLA DELL'INFANZIA GARIBALDI

